

TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE S.C.A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via MATTEOTTI 40 CARAGLIO 12023 CN Italia
Codice Fiscale	02869690046
Numero Rea	CN 243074
P.I.	02869690046
Capitale Sociale Euro	38.912 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	639200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	7.847	5.992
Totale immobilizzazioni (B)	7.847	5.992
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.700	191.209
Totale crediti	147.700	191.209
IV - Disponibilità liquide	246.919	69.892
Totale attivo circolante (C)	394.619	261.101
D) Ratei e risconti	6.023	5.611
Totale attivo	408.489	272.704
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	38.912	38.912
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.099	1.099
IV - Riserva legale	179	178
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.408	3.381
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.194	28
Totale patrimonio netto	53.793	43.598
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	51.368	45.862
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.602	27.671
Totale debiti	107.602	27.671
E) Ratei e risconti	195.726	155.573
Totale passivo	408.489	272.704

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	426.177	292.166
altri	16	21
Totale altri ricavi e proventi	426.193	292.187
Totale valore della produzione	426.193	292.187
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.263	1.778
7) per servizi	270.641	181.053
8) per godimento di beni di terzi	6.319	5.327
9) per il personale		
a) salari e stipendi	69.966	65.799
b) oneri sociali	21.583	20.257
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.686	5.408
c) trattamento di fine rapporto	5.686	5.321
e) altri costi	-	87
Totale costi per il personale	97.235	91.464
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.642	1.124
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.642	1.124
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.642	1.124
14) oneri diversi di gestione	10.966	10.754
Totale costi della produzione	409.066	291.500
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.127	687
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.127	206
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.127	206
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.127)	(206)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.000	481
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.806	453
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.806	453
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.194	28

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Informazioni sull'attività

Nell'esercizio di riferimento del Bilancio 2025, il Gruppo di Azione Locale Tradizione delle Terre Occitane ha completato l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) "*Boligar Agradar Enchantar. Un territorio che si muove. Un territorio che attrae. Le Valli Occitane cuneesi*", approvato dalla Regione Piemonte il 27 ottobre 2016 e riferito alla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale regionale 2014-2022, ultimando alcune significative azioni a regia GAL, implementando il monitoraggio delle filiere e delle reti finanziate e fornendo l'assistenza alle imprese e agli enti pubblici beneficiari di sostegno fino alla fase di liquidazione del contributo da parte di ARPEA, Ente pagatore della Regione Piemonte.

L'iniziale scadenza della rendicontazione del PSL 14-22 fissata dalla Regione ad aprile 2025 è stata, su richiesta dei 14 GAL piemontesi riuniti nell'Associazione AssoPiemonte Leader, prorogata al 31 maggio 2025 per quanto riguarda le Azioni a regia GAL e al 30 settembre 2025 per ciò che concerne la liquidazione delle domande di saldo dei beneficiari.

Nel contempo è stata avviata pienamente la nuova Programmazione 2023-2027 con l'attuazione delle iniziative a regia e a bando della Strategia di Sviluppo Locale dal titolo "*Lontano dai margini: le comunità al centro*", approvata il 1° dicembre 2023 dalla Regione Piemonte con DD 939/A1615A/2023, grazie alla gestione contestuale delle due pianificazioni. Questa modalità, mai verificatasi nei trent'anni di LEADER, se da un lato ha appesantito e appesantisce la gestione complessiva dell'attuazione dei piani di sviluppo, dall'altra ha permesso di dare continuità all'operatività del GAL, evitando le interruzioni verificatesi nel passato tra una programmazione e l'altra.

In sintesi, la programmazione 2014-2022 (che, come è noto, era stata prorogata di due anni in relazione al periodo Covid 19) nella prima parte dell'anno ha visto il completamento della gestione delle domande di sostegno pervenute a valere sulle risorse allocate sulla Sottomisura 19.2 e sui 10 Bandi emessi, portando a 214 i progetti complessivamente finanziati (escluse rinunce e revoche), completati e liquidati.

Di questi, 167 sono stati realizzati da imprese (per la maggior parte ricadenti nelle 29 filiere o reti tutt'ora operative e monitorate dall'Addetto ai controlli), 4 da Associazioni Fondiarie e 43 da Enti pubblici (Unioni Montane, Comuni, Enti Parco), per un contributo totale liquidato pari a 7.148.799,00 €, a cui corrisponde un investimento totale di 12.072.600,00 €.

Tra le imprese sostenute dal GAL, preme segnalare le 18 nuove realtà imprenditoriali finanziate con il bando Operazione 6.2.1; queste operano anche nelle aree più interne e in quota del territorio, nel settore dell'artigianato, del commercio e del turismo.

Si sottolinea inoltre, come poco sopra accennato, l'importante ruolo delle 29 filiere o reti che aggregano, oltre ai veri e propri beneficiari di contributo, anche numerose altre imprese come "partecipanti indiretti" per sostenere

articolati progetti finalizzati alla produzione, trasformazione, commercializzazione al dettaglio e veicolazione nei circuiti turistici delle eccellenze locali.

Da segnalare anche i 12 progetti completati durante l'anno dagli Enti pubblici, grazie al bando Operazione 7.4.1 finalizzato alla realizzazione di servizi alla popolazione, per la cultura, lo sport, per i giovani e gli anziani.

Rispetto al valore dell'investimento complessivo della programmazione 14-22 sopra indicato, è interessante segnalare come, in numerosi casi, il contributo LEADER abbia svolto anche la funzione di volano economico e di attivazione di ulteriori progettualità, realizzate in autonomia finanziaria dai beneficiari.

Inoltre, si è riscontrato come l'iniezione di capitali pubblici a favore dei beneficiari abbia assunto una valenza di moltiplicatore economico nel territorio e nella filiera produttiva. I beneficiari in questi anni hanno infatti utilizzato il contributo a fondo perduto del GAL, nonché il loro cofinanziamento, per acquisire, nella maggior parte dei casi direttamente in zona, i beni strumentali e i servizi specialistici necessari per realizzare gli interventi finanziati, generando quindi un impatto diretto sull'economia locale.

La ripartizione territoriale della quota pubblica totale liquidata a saldo (7.148.799,00 €) nelle cinque valli occitane con il PSL 2014-22 evidenzia la seguente rispettiva ripartizione percentuale:

Valle Maira 30,48%; Valli Po Bronda e Infernotto 19,65%; Valle Varaita 18,20%; Valle Grana 16,70%; Valle Stura 14,97%.

Tenendo conto del contributo medio pari a 73,39 euro/ab di cui ha beneficiato la popolazione totale eleggibile (97.409 unità) dell'area GAL, il contributo pubblico liquidato per valle per abitante (proporzionale quindi alla dimensione economica degli interventi e alla singola popolazione valliva) ammonta rispettivamente a:

Valle Maira 188,96 euro, Valle Stura 73,31 €, Valle Grana 68,32 €, Valli Po Bronda e Infernotto 49,41 €, Valle Varaita 51,26 €.

Nel complesso, si registra una maggiore concentrazione di domande inoltrate da parte delle imprese della Valle Maira (60 candidature), sintomo di una maggiore vivacità imprenditoriale, e un sostanziale equilibrio nelle altre quattro valli (Valli Po Bronda e Infernotto 42 domande, Valle Grana 38, Valle Stura 36, Valle Varaita 31).

In parallelo, il numero delle domande di contributo presentate e ammesse a favore degli Enti pubblici comprende 12 istanze della Valle Maira, 10 delle Valli Po Bronda Infernotto, 10 in Valle Varaita, 7 in Valle Stura, 5 in Valle Grana.

Le economie generate a saldo durante i precedenti anni di programmazione sono state via via ridestinate, attraverso 15 Riprogrammazioni del Piano finanziario e di altrettante Varianti approvate dalla Regione, per coprire overbooking sui diversi bandi, permettendo di sostenere tutte le candidature ammesse, salvo revoche o rinunce. A fine 2025, sono risultate disponibili ulteriori economie, generate in parte da una ulteriore assegnazione ai GAL, avvenuta nell'autunno 2024, di risorse non spese sul Programma di Sviluppo regionale e in parte da ulteriori economie a saldo. Nell'impossibilità di emettere nuovi bandi, tali economie sono state in gran parte reimpiegate (con la 16ª e ultima Riprogrammazione finanziaria di dicembre 24/gennaio 25) per incrementare l'azione 19.4.2 finalizzata all'animazione e alla comunicazione in modo da realizzare Azioni a regia GAL propedeutiche ai bandi della nuova Programmazione 2023-27.

Questa è stata un'operazione efficace perché ha permesso da un lato di non perdere risorse già assegnate al territorio utilizzandole in tempi rapidi (economie del periodo 14-22) e dall'altra di generare una spesa minore sulle azioni a regia previste nella Strategia di Sviluppo Locale 23-27. Il risparmio generato sulle Azioni a regia 23-27 sarà quindi reimpiegato per eventuali futuri overbooking dei nuovi bandi messi.

Nonostante l'incremento delle iniziative di animazione e comunicazione (Operazione 19.4.2) grazie all'utilizzo delle economie di contributo residue, il totale dei costi di gestione e animazione per i nove anni di programmazione (consuntivo al 30 giugno 2025) risulta pari al 22,7% della quota pubblica destinata ai Bandi, attestandosi pertanto al di sotto del limite massimo consentito dall'Unione Europea pari al 25%.

Si segnala che il GAL, visti i tempi ridotti concessi dalla Regione per le azioni a regia con il limite per la rendicontazione fissato al 31 maggio '25, non ha potuto utilizzare tutte le economie ancora disponibili, con una inevitabile rinuncia a 178.946,00 € di contributo.

A conclusione della rendicontazione finale delle domande di sostegno sui bandi e delle azioni a regia (gestione operativa del Gruppo di Azione locale, animazione e comunicazione), il contributo totale speso ammonta a 8.796.089,00 €.

Poiché il saldo del contributo relativo agli interventi realizzati a regia GAL nella fase conclusiva della Programmazione 2014-2022 è stato erogato dalla Regione solo nel mese di dicembre, il GAL ha dovuto anticipare le somme necessarie, ricorrendo a un ulteriore fido/finanziamento bancario di 130.000,00 euro. La nuova Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 23-27, denominata "Lontano dai margini: le comunità al centro" ha visto l'inserimento nell'area GAL di una porzione montana del Comune di Saluzzo e del Comune di Manta. La SSL interessa una popolazione totale di 125.637 abitanti e una popolazione eleggibile e generatrice di contributo di 106.170 unità.

La dotazione finanziaria al 31.12.2025 ammonta a 4.471.319,00 €, con un contributo procapite di circa 42 € in cinque anni; si segnala che è in fase di perfezionamento un incremento del contributo totale a sostegno della strategia, in virtù della destinazione di circa 270.000 € di risorse Top up da parte della Regione.

Le azioni a regia GAL realizzate nel corso del 2025, attribuibili finanziariamente come sopra descritto ancora alla vecchia programmazione ma con una diretta ricaduta sulla nuova programmazione 23-27, hanno riguardato tutto il nuovo territorio del GAL e hanno compreso:

1. l'implementazione delle attività di comunicazione e di disseminazione dei risultati, anche grazie all'impegno di una adeguata professionalità di cui si riferirà più oltre e alla realizzazione di prodotti comunicativi ad hoc. In tale ambito sono state realizzate alcune azioni propedeutiche ai futuri bandi e per la promozione del territorio:
 - approfondimento e comunicazione sul tema della Biodiversità agroalimentare e le politiche del cibo. Questa attività è stata sviluppata in collaborazione con gli altri tre GAL cuneesi e con il supporto della Camera di commercio di Cuneo e ha visto la partecipazione dei quattro GAL al Festival della Montagna di Cuneo a maggio 2025.
 - realizzazione, nel mese di maggio '25 a Demonte, quale spin off del Festival sopra citato, dell'evento "Paesaggi futuri", articolato in due giornate. Il convegno ha coinvolto relatori di rilievo nazionale con oltre 200 partecipanti tra imprese artigiane, tecnici, professionisti e amministratori. L'obiettivo è stato quello di valorizzare il manuale del GAL "Progettare nelle Terre Occitane", anche con sessioni specifiche dedicate alla filiera del legno locale e all'edilizia e un workshop tecnico rivolto soprattutto alle imprese, con visita esperienziale lungo la filiera forestale.
 - sviluppo della campagna video e di una campagna fotografica sulle filiere, sulle nuove imprese e sulle imprese forestali sostenute dal GAL, con il coinvolgimento di un videomaker specializzato, anche per sopperire all'assenza di un archivio fotografico del GAL.
 - realizzazione di una campagna fotografica sugli interventi architettonici realizzati dagli Enti pubblici e relativo allestimento espositivo.
 - ideazione e produzione di gadget fruibili anche nei prossimi anni (ad esempio cartoline in vario formato dedicate alle cinque Valli Occitane, oggetti dell'artigianato locale con richiamo alla biodiversità, ecc...).
 - coinvolgimento di una content creator per promuovere sui social gli itinerari outdoor finanziati dal GAL agli Enti pubblici con l'Operazione 7.5.2.
1. lo sviluppo di una Azione di accompagnamento delle imprese (in minima parte implementata con l'Azione A. 3 della SSL nel corso del 2026), consistente in un percorso finalizzato a rafforzare la collaborazione tra gli attori dei diversi settori, sensibilizzarli sulla valorizzazione della biodiversità del cibo nei circuiti locali e turistici, promuovere buone pratiche in vista dell'emissione di un bando di filiera o rete specifico Previsto a maggio 2026). L'azione si è conclusa il 3 marzo 2026 con il primo ExpoGAL, evento B2B che ha permesso a oltre 25 produttori agricoli locali di incontrare oltre 100 buyer, ristoratori, albergatori, artigiani trasformatori, distributori e operatori turistici provenienti in buona parte anche da aree esterne al GAL.
2. lo sviluppo di una seconda Azione di accompagnamento del territorio (anche in questo caso minimamente implementata con risorse della SSL 23-27) per la creazione di Smart Village, che ha visto il coinvolgimento di 65 attori locali, pubblici e privati, che hanno partecipato a un percorso di capacity building. In queste settimane, i diversi attori, in qualità di beneficiari o di partecipanti indiretti aderenti a Gruppi di cooperazione, stanno preparando le candidature nel relativo Bando SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Villages", con scadenza 29 aprile 2026.

In merito alla emissione e gestione dei bandi, nel corso del 2025:

- sono state coordinate le nuove imprese ammesse a finanziamento con il Bando Intervento SRE04 "Start Up non agricole", che aveva scadenza fissata al 28 febbraio 2025 e si è concluso con la pubblicazione della relativa graduatoria il 9 giugno '25, comprendente 10 imprese finanziate e 8 in overbooking in attesa di ulteriori risorse.
- è stato emesso il bando SRD15 "Investimenti produttivi forestali. Azione 2". La graduatoria, pubblicata il 24 febbraio 2026, vede otto imprese ammesse a contributo e tre ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse.
- nel mese di dicembre è stato pubblicato il bando Smart Village, di cui sopra, con scadenza prorogata al 29 aprile 2026.

Anche in previsione del rinnovo delle cariche societarie, il 24 giugno 2025 si è tenuta l'Assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio consuntivo al 31.12.2024, durante la quale la nomina del nuovo Consiglio è stato rimandato ad una successiva Assemblea fissata per il 15 luglio 2025. Durante questo secondo momento assembleare, è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Aurelio Blesio (Presidente, in rappresentanza dei Soci pubblici), Sara Ferrero, Sandra Arneodo, Marco Fuso, Michela Alladio (Consiglieri, in rappresentanza dei Soci privati).

Per quanto riguarda la composizione societaria, è pervenuta la richiesta di recesso dal GAL e di dismissione della quota sociale da parte del Comune di Oncino (20.02.2025), del Comune di Casteldelfino (21.03.2025) e del Comune di Verzuolo (14.04.2025), del Comune di Martiniana Po (10.12.2025).

Mentre per la quota ceduta dal Comune di Verzuolo, in virtù di un accordo diretto di acquisizione da parte dell'Unione Montana Valle Varaita a cui il comune ha nel frattempo aderito, non è stato necessario attivare specifiche procedure, per gli altri tre Enti è stata avviata la procedura per acquisire Manifestazione di interesse da parte degli altri soci, pubblici e privati. In conclusione, al 31 dicembre 2025 il Comune di Verzuolo ha ceduto la propria quota alla Unione di appartenenza, il Comune di Casteldelfino (che nel frattempo ha aderito all'Unione Valle Varaita) alla Confartigianato Cuneo, pertanto i territori dei due comuni rientrano nel territorio del GAL.

A inizio 2026, il Comune di Martiniana Po ha nel frattempo comunicato al Gruppo di Azione Locale la volontà di mantenere la propria adesione alla società.

Il Comune di Oncino (per il quale sono state ricevute due M.I. da parte di Confartigianato e da parte dell'Unione Montana Comuni del Monviso e a cui spetta la scelta dell'acquirente) sta formalizzando un accordo di cessione con l'Unione di cui non fa più parte. Tale fatto, una volta ceduta la quota sociale all'Ente sovralocale, comporterà l'esclusione del territorio comunale dall'area GAL e dai relativi benefici a favore dell'ente stesso, dei residenti e delle imprese, con perdita di una quota di contributo per abitante a sostegno della SSL 23-27 del GAL stesso. Relativamente al personale del GAL, si segnala che, alla luce dei buoni risultati raggiunti con le azioni di comunicazione e disseminazione dei risultati della programmazione 14-22 con la collaborazione di una figura specializzata su questa tematica, nel mese di gennaio 2025 è stato pubblicato un Avviso per l'affidamento, con contratto d'opera ex art. 2222 e seguenti del Codice Civile, di un incarico triennale per questo tipo di competenza. La figura selezionata è stata contrattualizzata in data 17 marzo 2025 con impegno professionale di 20 ore settimanali per la durata di tre anni.

È proseguita l'attività di formazione del personale, con la partecipazione a differenti webinar o a incontri in presenza organizzati dalla Regione Piemonte, da ARPEA e da altri Enti, a cui hanno preso parte il RAF, l'Addetto ai controlli e la Direttrice. Quest'ultima in modo specifico ha partecipato anche al "Laboratorio sulle Politiche del Cibo", coordinato dalla Rete Rurale, al Laboratorio "Il GAL come Agenzia di sviluppo", al Forum Leader 2025 tenutosi a Bagheria, che ha compreso anche una sezione formativa "giovani" a cui ha aderito l'addetta alla comunicazione. La Direttrice ha inoltre partecipato a numerosi convegni e incontri, o study visit (quale quella sulla valorizzazione della bachicoltura e della seta organizzata dal CREA), in alcuni casi coinvolta dalla Rete Rurale per relazionare sulle iniziative del nostro GAL (Smart Village in modo specifico).

Anche nel 2025, si è optato per dare continuità alla conduzione parziale delle attività del personale in smart working nel rispetto della normativa, senza tuttavia che ciò abbia condizionato lo svolgimento del servizio.

L'attività di Animazione territoriale, a integrazione di quello svolto presso la sede di Caraglio, è proseguita con la collaborazione di quattro Animatrici, afferenti alle Unioni Montane socie del Gruppo di Azione Locale, costantemente formate in itinere dalla Direttrice del GAL, in modo particolare sulla nuova SSL 23-27.

La collaborazione con gli altri 13 GAL piemontesi è proseguita anche nel 2025 all'interno dell'Associazione AssoPiemonte Leader, molto utile per permettere il costante confronto condiviso con la Regione Piemonte e per garantire servizi di consulenza trasversale per tutti i GAL in tema di privacy, di trasparenza o di carattere legale. Nel mese di novembre si è svolto a Mombasiglio e a Vicoforte, ospiti del GAL Mongioie, l'incontro annuale della durata di due giorni dei GAL piemontesi organizzato da Asso Piemonte Leader, presenti i Presidenti e i Direttori, oltre ai Responsabili Amministrativi Finanziari e altro personale. In occasione dell'incontro, al quale hanno partecipato anche Amministratori e Dirigenti regionali, sono stati approfonditi aspetti tecnici concernenti la nuova programmazione 23-27 e il futuro di LEADER nella Programmazione 2028-2034.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività; nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche non si sono verificati impatti negativi rilevanti nell'attività del GAL.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non vi sono state variazioni ai criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 7.847.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.855.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.847.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	7.847
Saldo al 31/12/2024	5.992
Variazioni	1.855

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	82.601	26.854	109.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.601	20.862	103.463
Valore di bilancio	0	5.992	5.992
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.497	3.497
Ammortamento dell'esercizio	-	1.642	1.642
Totale variazioni	0	1.855	1.855
Valore di fine esercizio			
Costo	82.601	30.351	112.952
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.601	22.504	105.105
Valore di bilancio	0	7.847	7.847

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 394.619. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 133.518.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 147.700.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -43.509.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti eventualmente originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale.

Crediti v/altri

La voce "Crediti per contributi da ricevere" contiene i crediti per contributi della Regione Piemonte e cofinanziamenti dei soci ancora da ricevere a copertura costi di competenza 2025.

Tali crediti sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 246.919, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 177.027.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 6.023.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 412.

Nella voce "risconti attivi" sono stati inseriti i risconti attivi relativi ai costi sostenuti per le assicurazioni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili portati a nuovo

IX – Utile dell'esercizio

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 53.793 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 10.195.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si è concluso un aumento di capitale sociale scindibile (rif. atto Notaio Martinelli del 06/10/2020) il 06/10/2025, pertanto il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato al 31/12/2025 ammonta ad Euro 38.912.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state sottoscritte e versate nuove quote.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 51.368.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 5.686.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 51.368 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 5.506.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 107.602.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 79.931.

Debiti verso banche

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 80.000 relativo ai Debiti verso banche.

Si tratta di un finanziamento erogato dalla banca nel mese di ottobre 2025 per far fronte a temporanee esigenze di liquidità (si era in attesa dell'erogazione dei contributi da parte della Regione Piemonte), ed interamente restituito ad inizio 2026, dopo che la Regione ha erogato i contributi a fine dicembre 2025. Questa circostanza giustifica la presenza del finanziamento al 31/12/2025, nonostante la liquidità bancaria di euro 246.897.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.565 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. Non esistono, inoltre, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Ricompresi nella voce "ratei e risconti" del passivo vi sono Euro 195.647 per cofinanziamenti dei soci destinati alla copertura dei costi di gestione non ancora utilizzati alla data del 31/12/2025.

I ratei ed i risconti passivi complessivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 195.726.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 40.153.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti contributi di competenza:

- Euro 141.694 domanda di saldo Operazione 19.4.1.M.6B, a copertura costi di gestione 2025 (gen-mag), incassati il 17/12/2025;
- Euro 129.260 domanda di saldo Operazione 19.4.2.M.6B a copertura costi di animazione 2025 (gen-mag), incassati il 17/12/2025;
- Euro 7.660 domanda di Sostegno Azioni di Accompagnamento SRG06.A3, di cui incassati Euro 2.318 al 09/10/2025;
- Euro 107.667 domanda di acconto intervento SRG06.B1 a copertura costi di gestione 2025 (giu-dic), non ancora incassati al 31/12/2025;
- Euro 21.489 domanda di acconto intervento SRG06.B2 a copertura costi di gestione 2025 (giu-dic), non ancora incassati al 31/12/2025;
- Euro 15.000 richiesta contributo camerale per attività GAL incassati il 11/11/2025;
- Euro 3.407 quale quota parte dei cofinanziamenti dei soci per la gestione; relativamente a questi cofinanziamenti si rileva una disponibilità al 01/01/2025, da risconto iniziale, di Euro 155.500, per cofinanziamenti incassati in anni precedenti e non ancora utilizzati nell'ambito della progettazione pluriennale al 31/12/2024. Al 31/12/2025, il risconto complessivo ammonta a Euro 195.647, per rinviare ad esercizi futuri il mancato utilizzo rilevato a tale data.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 426.177 .

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 409.066.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A del Conto economico ricavi che rappresentino un evento che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio sia da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci B e C del Conto economico costi che rappresentino una componente che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non sono state rilevate attività derivanti da imposte anticipate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Non sono state rilevate passività per imposte differite passive in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte correnti sono state imputate a bilancio nella voce E.20 a) per complessivi euro 4.806 .

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2.00
Totale Dipendenti	2.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci: gli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, hanno percepito compensi per gettoni di presenza pari ad Euro 2.358, assoggettati ad oneri di legge. Si precisa che non sono stati concessi crediti ed anticipazioni agli Amministratori, così come non sono state prestate garanzie di qualsiasi tipo, né assunti impegni per loro conto.

	Amministratori
Compensi	2.358

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi quantificabili in Euro 505.557,50 da pubbliche amministrazioni o soggetti di cui al primo periodo del comma 125 dell'art. 1 L. 124/2017.

Si riporta in seguito il prospetto con i dettagli dei contributi ricevuti:

02-01-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024 CIA	477,95
07-01-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024 Comune di Busca	968,94
04-02-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024 LEGACOOP	477,95

11-02-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024 BPER BANCA	2.483,94
12-02-2025	Versamento Domanda di Sostegno Op.19.4.1.M.6B (cop.costi II sem.2024) Regione Piemonte	103.725,91
13-03-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024 Comune di Rifreddo	388,41
27-03-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 Comune di Envie	495,68
11-06-2025	Versamento Domanda di Sostegno Op.19.4.2.M.6B (cop.costi II sem.2024) Regione Piemonte	66.158,57
11-09-2025	Versamento Quota Cofinanziamento Socio ASSOC. COMM. ANNO 2024	477,95
11-09-2025	Versamento Quota Cofinanziamento Socio ASSOC. COMM. ANNO 2025	477,95
24-09-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024 CONF COOPERATIVE	566,92
24-09-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024 UM VALLE GRANA	5.250,00
24-09-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 UM VALLE GRANA	5.250,00
24-09-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 UM VALLE MAIRA	5.250,00
25-09-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 ASSOC. COMMERCianti CUNEO	388,97
29-09-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 UM VALLE VARAITA	5.250,00
30-09-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024 CONF COOPERATIVE	566,92
01-10-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024 CRISSOLO	443,52
06-10-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 COLDIRETTI	566,92
09-10-2025	Versamento Acconto su Domanda di Sostegno Azioni SRG06.A3 del 14/07/25 Regione Piemonte	2.318,00
22-10-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024 CNA	300,68
22-10-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 UM MONVISO	5.250,00
24-10-2025	Versamento quota Cofinanziamento 2024 CHAMBRA D'OC	477,95
07-11-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2024-2025 BANCA DI CARAGLIO	1.606,08
11-11-2025	Versamento contributo CCIAA	14.400,00
13-11-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 UM VALLE STURA	5.250,00
20-11-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 COMUNE BARGE	982,29
25-11-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 CONFARTIGIANATO	744,86
28-11-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 CCIAA	1.004,94
28-11-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 CNA	300,68
16-12-2025	Versamento Quota cofinanziamento 2025 Comune di Busca	968,94
17-12-2025	Versamento Domanda di Saldo Op.19.4.1.M.6B (cop.costi gen/mag 2025) Regione Piemonte	141.693,66
17-12-	Versamento Domanda di Saldo Op.19.4.2.M.6B (cop.costi gen/mag 2025) Regione	

2025	Piemonte	129.260,47
18-12-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 CIA	477,95
19-12-2025	Versamento Quota Cofinanziamento 2025 Comune di Bagnolo Piemonte	854,5

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 10.194 , come segue:

- il 5%, pari ad euro 510, alla riserva legale;
- il restante 95%, pari ad euro 9.684, alla riserva "utili esercizi precedenti portati a nuovo".

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto **Presidente Blesio Aurelio**, dichiara, ai sensi degli artt.47 e 76 del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società, dichiara altresì che il documento informatico XBRL contenente lo Stato Patrimoniale il Conto Economico e la Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.